

LA RICERCA

Vecchiaia sotto la lente nei laboratori al Mondino

PAVIA

La Fondazione **Mondino** è capofila dello studio sulle radici biologiche dell'invecchiamento con il progetto "Frailbio-track". Lo studio, presentato ieri, si propone di ricercare nelle cellule gli indicatori biologici che distinguono l'invecchiamento dalla fragilità, ovvero quella condizione tipica dell'età avanzata in cui l'individuo è incapace di recuperare l'equilibrio dopo un trauma, o di ri-

spondere adeguatamente agli stimoli, e che può portare allo sviluppo di patologie. Il progetto, partito a settembre, ha coinvolto la Fondazione Golgi Cenci di Abbiategrasso e l'istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano, con il finanziamento di Fondazione Cariplo che stanzierà 330 mila euro. Sullo studio lavoreranno sette biologi e biotecnologi del centro di genomica e post genomica del **Mondino**, guidati dalla direttrice del centro,

Cristina Cereda.

Le analisi verranno condotte su un campione di 700 ottantenni di Abbiategrasso già inseriti in un programma portato avanti da 10 anni dalla fondazione Golgi Cenci.

«La fragilità non si manifesta sempre, alcune persone invecchiano ma restano in buona salute – spiega Cristina Cereda –. Identificando i marcatori della fragilità, sarà possibile studiarne le cause, in alcuni casi, rallentarne o invertirne il corso». «L'invecchiamento è un tema fondamentale per il **Mondino** – spiega il direttore scientifico Fabio Blandini – la popolazione diventa sempre più anziana, per questo bisogna garantirne una qualità della vita migliore». —

VALERIA SFORZINI

